0001996-11/09/2020-DGCOREI-DGCOREI-P-0001996-11/09/2020-DGCOREI-DGCOREI-P

Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE
E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto ministeriale 28 febbraio 2020 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 e della legge 27 dicembre 2019, n.160;

VISTO l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. n. 59 del 2014 che demanda al Segretario generale, l'adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali;

VISTO il D.P.R. del 9 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 13 gennaio 2020, n. 72, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Ruocco l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario del Ministero della salute;

VISTO il D.D. 11 febbraio 2020, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2020-2022, adottato con Decreto ministeriale del 31 gennaio 2020;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 emanata dal Sig. Ministro in data 28 febbraio 2020 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

ATTESO che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTO il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" e, in particolare, l'art. 1, co. 2, che prevede che il Ministero della salute promuova iniziative di comunicazione e informazione per favorire un'adesione volontaria e consapevole alle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale, nonché per diffondere nella popolazione e tra gli esercenti le professioni sanitarie la cultura delle vaccinazioni;

CONSIDERATO l'attuale contesto di emergenza sanitaria;

VISTA la circolare del Ministero della salute Direzione Generale della Prevenzione sanitaria. prot. n. 19214 del 4 giugno 2020, che contiene informazioni sulla sorveglianza epidemiologica e virologica, fornisce raccomandazioni per la prevenzione dell'influenza attraverso la vaccinazione e le misure di igiene e protezione e raccomanda l'attivazione di campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nell'attuazione delle strategie vaccinali;

ATTESO che, sulla base delle informazioni contenute nella predetta Circolare, nella prossima stagione influenzale 2020/2021:

- non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2 e che pertanto si rende necessario ribadire l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza e, inoltre,

vaccinando contro l'influenza si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso;

- a causa dell'emergenza COVID-19 la vaccinazione antinfluenzale può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni e per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza la vaccinazione è fortemente raccomandata nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria;

CONSIDERATO che la predetta Circolare raccomanda di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre c.a.;

ATTESO che la predetta campagna di comunicazione verterà sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale che quest'anno, per le ragioni suesposte, assume una particolare rilevanza strategica;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per i servizi necessari alla realizzazione della campagna di comunicazione è stata stimata in € 70.000,00 IVA esclusa;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche, concernente "Codice dei contratti pubblici" e in particolare l'art. 36, comma 2, lettera b), per la parte relativa agli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTO l'art. 8, comma 1, lettera a), del predetto decreto legge, in base al quale per le procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016, avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 35 del citato Codice dei contratti che fissa in 139.000 euro la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di servizi aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di far ricorso, per l'affidamento dei predetti servizi, ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per importo a base d'asta pari a € 70.000,00 (settantamila/00) I.V.A. esclusa, da avviare sul sistema MePA e applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; ai sensi dell'art 95, co. 3, del d. lgs n 50 /2016 e s.m.;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad una società specializzata;

TENUTO CONTO della competenza disponibile presente sul capitolo 5510 pg. 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020;

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell'ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio richiesto è compreso nell'ambito del Bando "Servizi", sottocategoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing";

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

Art. 1

1. È dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, tramite il sistema MePA e in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai fini dell'affidamento del servizio di produzione di uno spot televisivo, di un radiocomunicato, di un layout stampa per riviste; di un opuscolo, di materiali BTL, di banner per la pianificazione web, oltre a garantire il caricamento su piattaforme per la messa in onda dello spot la disponibilità di spazi pubblicitari sul web per la campagna di comunicazione integrata sui vaccini di cui in premessa.

2. L'esecuzione del contratto avverrà in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76.

Art. 2

Di autorizzare la spesa per un importo non superiore ad € 70.000,00 (settantamila/00) oltre IVA, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020.

Art. 3

1. Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento.

2. Di nominare la Dott.ssa Mariella Mainolfi, Direttore dell'Ufficio 3- Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, direttore dell'esecuzione del contratto.

Roma, lì 11/09/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Giuseppe RUOCCO

RUOCCO GIUSI

RSA/2048 bis